Il comunicato finale dei lavori della Conferenza Episcopale Siciliana

Scritto da Giancarlo D'Amico
Venerdì 15 Gennaio 2021 09:10

Nei giorni 11-13 gennaio 2021 si è svolta la Sessione invernale della Conferenza Episcopale Siciliana. I lavori, inizialmente previsti in presenza, si sono svolti in modalità on-line a causa del crescente numero di contagi da coronavirus registrati in questi giorni in Sicilia.

A tal proposito i Vescovi esortano i cittadini a rispettare le norme emanate dalle autorità al fine di prevenire il diffondersi del contagio, nell'attesa che la campagna vaccinale produca i suoi effetti.

In questo periodo di pandemia viene espressa vicinanza e solidarietà al personale medico e paramedico, dei mezzi di soccorso e a tutti i volontari per la dedizione mostrata nel curare e soccorrere i malati; solidarietà viene espressa alle forze dell'Ordine che in svariati ambiti, prestano il loro servizio con autentico senso del dovere e di amore al prossimo.

I Vescovi assicurano, inoltre, il ricordo nella preghiera per le vittime di cui, recentemente, purtroppo, si è registrato un considerevole innalzamento, e per le famiglie che hanno perso i propri cari.A questi fratelli e sorelle che hanno perso la vita, i Vescovi assicurano la preghiera unitamente ai sacerdoti, alle religiose e ai religiosi, morti per la stessa causa.

In apertura dei lavori, presieduti da Mons. Salvatore Gristina, Arcivescovo di Catania, i Vescovi hanno espresso affetto e vicinanza a Mons. Carmelo Cuttitta che in questi giorni ha lasciato anticipatamente la guida della diocesi di Ragusa per motivi di salute, assicurandogli il loro benevolo sostegno e il ricordo nella preghiera. Hanno, altresì, accolto Mons. Sebastiano Roberto Asta che, nella qualità di Amministratore Apostolico, è stato nominato dalla Santa Sede a reggere momentaneamente la diocesi di Ragusa.

Dopo l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, i Vescovi hanno ascoltato la relazione sul Tribunale Ecclesiastico Regionale Siculo del Vicario Giudiziale Mons. Antonino Legname.

1. Proposte formative per il Clero.

Don Calogero Cerami, Direttore del Centro Madre del Buon Pastore per la formazione permanente del Clero, ha illustrato ai vescovi le proposte formative programmate per l'anno 2021 e il rendiconto amministrativo dell'anno appena trascorso.

I percorsi formativi per i presbiteri prenderanno le mosse dalle tematiche sottese nella lettera che Papa Francesco ha scritto ai sacerdoti di Roma lo scorso 31 maggio e nella lettera che i vescovi di Sicilia hanno scritto ai presbiteri dell'Isola in vista della Giornata Sacerdotale Mariana (9 giugno 2020). La Commissione del CMBP ha programmato tre percorsi formativi da offrire a seminaristi del sesto anno di pastorale, diaconi, presbiteri e parroci: il percorso formativo sul sacramento della Riconciliazione, dal titolo "Per ogni lacrima l'uomo rinasce" (8-12 febbraio 2021); il percorso formativo sulla parrocchia, dal titolo "La conversione pastorale della Parrocchia" (22-25 febbraio 2021); il percorso formativo sulle "Beatitudini del prete" (22-24 marzo 2021). I tre percorsi si svolgeranno in modalità on-line. Inoltre la Commissione Presbiterale Siciliana ha programmato una tre giorni, denominata "Esercizi di fraternità presbiterale", in coincidenza con la XXIX Giornata Sacerdotale Mariana, che si svolgerà dal 17 al 19 maggio presso il Santuario Madonna delle Lacrime a Siracusa.

Per i Delegati per la formazione dei diaconi e dei presbiteri, i vicari episcopali per il clero, i Rettori dei seminari e i membri della CPS è previsto un modulo formativo sul discernimento vocazionale il 19 e 20 aprile con Giuseppe Sovernigo, della Facoltà Teologica Settentrionale.

I moduli formativi dei diaconi permanenti, invece, attingeranno alle tematiche presenti nel volume di E?tienne Grieu, *Diaconia. Quando l'amore di Dio si fa vicino*.

I Vescovi hanno convenuto sulla necessità che la formazione dei futuri diaconi permanenti sia qualificata; è necessario pertanto agire sinergicamente in modo da offrire, a livello regionale, un iter formativo unitario. In merito alla possibilità di stilare una bozza di progetto per la nostra regione che possa permettere ai futuri candidati una formazione qualificata,i Vescovi hanno chiesto a Don Cerami di preparare una relazione, da presentare nella prossima sessione, per conoscere le modalità con cui avviene la formazione nelle singole diocesi, il numero dei diaconi per ogni diocesi, il tipo di servizio svolto, ecc.

2. Insegnamento della Religione Cattolica.

Durante i lavori sono state condivise alcune considerazioni riguardanti gli insegnanti di Religione Cattolica nelle scuole.

Innanzitutto i Vescovi hanno ribadito la grande riconoscenza e il forte incoraggiamento a questi docenti che, insieme con i loro colleghi, stanno continuando a svolgere il loro servizio per gli studenti con passione ed entusiasmo anche in questo difficile periodo della pandemia.

Ci si è soffermati, poi, sullo sviluppo del percorso che dovrebbe portare a svolgere un prossimo concorso articolato su base regionale per l'assunzione in ruolo di un certo numero di IdRC: lo scorso 14 dicembre 2020 è stata firmata un'intesa tra il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Cardinale Gualtiero Bassetti, e la Ministra dell'Istruzione, on. Lucia Azzolina, nella quale sono state confermate le normative e le condizioni che dovranno disciplinare lo svolgimento di tale concorso. Questa intesa, richiesta dalla legge 159/2019, apre ora lo scenario per l'elaborazione e la pubblicazione di un Bando che tutti, Vescovi e docenti, auspicano sia frutto di un confronto approfondito e sia rispettoso delle legittime attese degli stessi insegnanti, soprattutto di coloro che da tanti anni svolgono questo lavoro con impegno e preparazione.

I Vescovi hanno, infine, condiviso anche un appello per gli studenti e i loro genitori in vista della scelta di avvalersi dell'IRC in occasione dell'iscrizione al prossimo anno scolastico che si sta svolgendo in questi giorni, riprendendo il Messaggio della Presidenza della CEI pubblicato

qualche giorno fa.

3. Presentazione del Vademecum ecumenico *Il Vescovo e l'Unità dei Cristiani*.

Mons. Giorgio Demetrio Gallaro, Segretario della Congregazione per le Chiese Orientali e Amministratore Apostolico di Piana degli Albanesi, ha proposto ai vescovi un approfondimento del Vademecum ecumenico Il Vescovo e l'Unità dei Cristiani, pubblicato dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

Il Vademecum ha come ?nalità di aiutare i Vescovi a comprendere e ad attuare meglio la loro responsabilità ecumenica; suggerisce che a livello diocesano venga nominato un delegato diocesano per le questioni ecumeniche che collabori con il Vescovo e lo consigli sulle questioni ecumeniche; chiede inoltre di istituire una commissione ecumenica diocesana per supervisionare la formazione e di incoraggiare la nomina di incaricati ecumenici parrocchiali. A livello di conferenza episcopale regionale chiede di costituire una commissione episcopale per l'ecumenismo e la nomina di un Vescovo responsabile per l'attività ecumenica.

In?ne, raccomanda la presenza della dimensione ecumenica in tutti gli aspetti e le discipline della formazione cristiana, assicurandosi che in tutti i seminari e le facoltà di teologia cattoliche ci sia un corso obbligatorio di ecumenismo. Si raccomanda anche un dialogo sfruttando le potenzialità dei siti web diocesani che sono "il mezzo attraverso il quale il mondo percepisce il volto della Chiesa". Nel dettaglio viene chiesto di diffondere documentazione e materiale ecumenico attraverso il sito delle diocesi e condividere informazioni per approfondire la reciproca conoscenza ed evitare inutili dissapori.

Concretamente, nella seconda parte del Vademecum si esorta a pregare regolarmente per l'unita della Chiesa; adorganizzare un servizio liturgico di preghiera ecumenica per la Settimana per l'unità dei cristiani; ad organizzare con i responsabili delle altre Chiese giornate di studi biblici, pellegrinaggi e processioni, eventuali scambi di reliquie e immagini sacre; a pubblicare con uno o più responsabili delle altre Chiese un messaggio comune in occasione di Natale o Pasqua; fare il primo passo per incontrare i responsabili di altre Chiese; assistere a liturgie di ordinazione, insediamento o accoglienza dei responsabili di altre Chiese nella diocesi.

Altri aspetti evidenziati riguardano l'ecumenismo pastorale, la celebrazione dei matrimoni misti e i casi di affiliazione ecclesiale.

4. Laboratorio di Pastorale Familiare. Anno della Famiglia *Amoris Laetitia*.

Mons. Pietro Maria Fragnelli, Vescovo delegato per la pastorale della Famiglia, ha aggiornato i vescovi sulla conclusione della fase preparatoria del Laboratorio triennale di Pastorale Familiare che ha visto circa 500 persone iscriversi all'attività promossa dai Vescovi, corroborata dall'indizione dell'Anno della Famiglia da parte di Papa Francesco.

Dopo un iniziale sondaggio regionale in merito alle necessità prevalenti e alle risorse delle pastorali familiari diocesane, l'ufficio regionale per la famiglia, con l'assenso della Cesi, ha avviato un percorso di formazione. Con l'ausilio delle moderne tecnologie didattiche, sono state organizzate tre aree di attenzione, accompagnate da tre sacerdoti esperti in tematiche teologiche, psicologiche e canonistiche. Le aree sono articolate in 20 moduli, ognuno dei quali è guidato da un tutor. I 20 Tutor (provenienti da 11 delle diocesi siciliane) seguiranno i 267 formatori-in-formazione, tra i quali sono anche 11 responsabili diocesani, 3 sacerdoti e 8 coppie di sposi.

Circa i partecipanti, si tratta di coppie giovani e menogiovani, con lunga esperienza pastorale alle spalle e coppie ai primipassi; di persone che hanno vissuto esperienze di dolore dentro la famiglia,di sacerdoti e religiose/i.

Tutti hanno aderito all'invito per camminare e crescere insieme, per maturare esperienze di vita alla luce della didattica e delle testimonianze che nei laboratori emergono, al fine di rendere più bella la Chiesa e per vivere un'esperienza di comunione tra le Chiese di Sicilia.

L'interesse crescente registrato nelle diocesi fa pensare che sta emergendo una reale esigenza formativa. Pastori e laici insieme contribuiscono a mettere al centro la famiglia sul piano ecclesiale e sociale. L'anno della famiglia indetto da papa Francesco – ha sottolineato mons. Fragnelli – ci provoca ancora di più a lavorare insieme, come diocesi e come movimenti e associazioni, per stimolare la conoscenza dell'Esortazione Apostolica di Papa Francesco Amoris Laetitia e la crescita di una mentalità sempre più rispondente al "Vangelo della Famiglia".

L'anno si aprirà il 19 marzo 2021 e si concluderà il 26 giugno 2022 in occasione e in coincidenza della Giornata Mondiale della Famiglia, che si terrà a Roma.

